

10-10-2021 ore 20:08 | Politica - Crema

di Giovanni Colombi

## Crema e la giornata in memoria delle vittime sul lavoro, tra green pass e sicurezza



Stamattina, in forma ridotta a causa delle restrizioni per la pandemia, si è svolta a Crema la cerimonia religiosa e civile in memoria delle vittime sul lavoro. Presenti tutti i delegati Amnil della provincia di Cremona e diversi rappresentanti politici del territorio cremasco. “Ho voluto innanzitutto – spiega il sindaco Stefania Bonaldi - esprimere solidarietà alla Cgil per l'inaccettabile assalto squadrista di ieri e vicinanza alle tante piazze nelle quali stamane si sta dando un segnale chiaro di condanna contro comportamenti indegni di uno Stato civile e democratico”.

### Luoghi di lavoro e Covid

“Un tema – prosegue la Bonaldi - quello del greenpass sui luoghi di lavoro e della prevenzione del contagio da Covid-19, direttamente legato al senso anche di questa giornata e che va ribadito con decisione da tutte le forze democratiche. Il lavoro, durante la pandemia, ci ha fatto male, perché si è rarefatto, poi perché ha cambiato forma e sede, infine perché spesso è diventata un'azione solitaria, perdendo le sue connotazioni corali, socializzanti, che ne fanno un vero e proprio compito vitale.

Ma ha continuato a fare male anche per quella drammatica, inaccettabile litania di incidenti, che ne hanno messo in luce condizioni troppo spesso inadeguate e indegne di un Paese civile. Ora che si affaccia la ripresa economica, dobbiamo dire con decisione che essa non può significare deregolamentazione”.

### La sicurezza nel lavoro

“Dobbiamo garantire il rispetto delle condizioni di lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro: il lavoro non è una merce e dobbiamo sempre pensare che dietro c'è una persona e noi abbiamo il dovere di dare centralità al lavoratore. Incrementando dignità e sicurezza. Oggi che la sostenibilità è un tema centrale delle politiche pubbliche, dobbiamo ragionare anche in termini di sostenibilità del lavoro e dire con forza che non c'è ripartenza senza sicurezza sanitaria e senza sicurezza sul lavoro. Le nuove risorse per la sanità vanno investite anche su questo cespite, che decenni di arretramento della sanità pubblica, hanno indebolito e depotenziato drammaticamente. Il nostro Paese non ha solo un grande patrimonio artistico e intellettuale ma anche una profonda cultura del lavoro, che abbiamo il dovere di valorizzare e di proteggere”.